Anno XI - N. 3768. Trieste, Martedì 3 Maggio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3768.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Echi del primo maggio. PARIGI 2. (B) Ad Albi scoppiò una cartuccia di dinamite. Danni irrilevanti.

LIEGI 2. (B) Stanotte furono arrestati parecchi anarchici, fra i quali un lavorante sarto, sospetto autore dell'esplosione nella chiesa di San Martino.

FOURMIES 2. (B) Per commemorare le vittime del primo maggio 1891, 5000 persone si recarono al cimitero, dove Lafargue e altri socialisti pronunciarono discorsi violenti. Nessun incidente.

PARIGI 2. (N) Le vie erano ieri incredibilmente deserte, passata l'animazione della gente che usciva di città. La popolazione abbiente si mostrò diffidente e le vie senza passanti, gli omnibus vuoti offrivano un quadro strano di vita parigina alla domenica. Invece si vedevano truppe di fanteria e cavalleria recarsi ad occupare i cortili degli edifizi publici. I giornali commentano in senso pessimista le paure dei parigini. Tutti i teatri, presi insieme, incassarono iersera soltanto franchi 24,000, cioè quanto spesso incassa il solo teatro dell'Opera. Il linguaggio tenuto dagli oratori nel comizio oltrepassò ogni limite. Deboli tentativi di protesta contro gli attentati anarchici naufragarono sugli scogli della più violenta opposizione che applaudiva invece i difensori diretti degli anarchici. Il consigliere comunale Vaillant, capo dei socialisti, arringò il comizio con le parole: „Il governo ha perduto, con l'odierna mobilitazione militare, tutto il merito della moderazione finora dimostrata. Il nostro opportunismo è finito." Brivis, secretario della Borsa del Lavoro, esclamò: „La borghesia deve saltare in aria! Viva la Comune!" Il consigliere comunale Chauviere dichiarò: „Il partito socialista seguirà d'or innanzi le tradizioni della Comune del 1871. Più eccessivo di tutti fu un irlandese il quale gridò: „Tutti i socialisti, compresi gli anarchici, devono procedere solidariamente nella vegnente rivoluzione. Bisogna massacrare quanti più borghesi è possibile!" Il deputato Dumay assicurò che i socialisti della provincia verranno in aiuto alla futura Comune di Parigi. Landrin dichiarò che i socialisti faranno di tutto per impedire una guerra Oltre ad Astie de Valsaire, la eccentrica propugnatrice dell'emancipazione della donna, parlò un'operaia attempata con accento convulsivo. „I socialisti - disse - non hanno che un dio: l'ossigeno, perciò la nostra vita a questo mondo deve migliorare. Furono quindi votate le risoluzioni e si dichiarò che il primo di maggio è soltanto un pretesto per propagare il programma rivoluzionario.

Quando salì alla tribuna l'agitatore antisemita marchese di Morès, molti lo interpellarono: „Da quando vi siete fatto internazionale? Non sappiamo che farci di marchesi, di nobili!"

E gl'interminabili clamori lo costrinsero a ritirarsi. Al comizio erano intervenute 4000 persone.

VIENNA 2. (N) In seguito ai vari fatti di resistenza alle guardie avvenuti ieri, la polizia, per timore di disordini, ha proibito il Corso elettrico de' fiori, progettato per i 21 maggio. Alla testa del comitato ordinatore del Corso erano i conti Wilczek e Kinsky, la principessa Metternich, la contessa Kielmannsegg, consorte del Luogotenente. S'erano annunciate già molte centinaia di equipaggi ed erano stati commessi altrettanti motori elettrici.

ROMA 2. (N) La conferenza sulle classi lavoratrici che l'on. Barzilai doveva tenere ieri nella sede della Società dei fornai in occasione del 1. maggio, avrà luogo invece nella stessa località domenica prossima, 8 corrente.

ROMA 2. (N) Tutti i giornali si rallegrano che la giornata di ieri sia passata così tranquillamente: i governativi ne attribuiscono il merito alle misure prese dal governo, quelli d'opposizione al buon senso della classe operaia.

ROMA 2. (N) Il clericale *Moniteur de Rome* dice che in occasione della festa operaia, re Umberto ricevette più di 200 lettere minatorie.

ROMA 2. (N) Nicotera emanò una circolare ai prefetti delle città nelle quali l'ordine non fu turbato, felicitandoli delle disposizioni prese. Col questore di Roma si rallegrò verbalmente. Oggi fu sequestrata la *Capitale* per una corrispondenza da Parigi che riproduceva il programma degli anarchici diretto all'esercito francese. I giornali ufficiosi dicono che il numero degli arresti preventivi eseguiti in tutta Italia è inferiore ai 400 e cioè: 10 a Genova, 37 a Livorno, 11 a Milano, 11 a Napoli, 8 a Pavia, 9 a Roma, 45 a Massa-Carrara, 42 a Firenze, 50 a Forlì, 32 a Torino, 20 a Ravenna, 52 ad Ancona e 13 a Trapani; tutti per ordine dell'autorità giudiziaria.

Nelle sfere dell'alta politica. BERLINO 2 (N) La *Kreuzzeitung* reca la seguente misteriosa comunicazione: „Stando a tutti gl'indizi, nelle sfere dell'alta politica, dietro le quinte, regna un'attività molto più viva di quello che la calma esteriore faccia apparire probabile ai non iniziati. Senza contare gl'intrighi franco-russi in Italia, ci pervengono da fonte attendibile notizie tali da far arguire che nominatamente certi agenti in gonnella sviluppano un'attività febrile. Pare si tenda a guadagnare il Sultano a certe imprese francesi nell'interesse del commercio francese. In questi piani avrebbero una parte decisiva il porto di Salonicco e la rada di Smirne. Inoltre, stando a tutti gl'indizi, a Pest si mettono in moto certe leve per produrre nel seno stesso della triplice alleanza una dimostrazione ad essa ostile."

Il Ministero italiano. ROMA 2. (N.) I giornali della capitale, ciascuno dal suo speciale punto di vista, fanno previsioni sull'accoglienza che avrà il Ministero alla Camera, che si riapre posdomani; tutti riconoscono che la fonte principale della sua debolezza sta nelle divergenze di vedute fra i vari ministri, che non sono ancora appianate. — Si prevede che Rudinì riuscirà a strappare un voto di fiducia con debole maggioranza, ma anche avverandosi tale ipotesi è impossibile che il gabinetto, come è attualmente composto, riesca ad ottenere dalla Camera l'approvazione dei provvedimenti finanziari; perciò dovrà necessariamente modificarsi. L'uomo del giorno continua sempre ad essere Giolitti, il quale per l'attitudine serbata alla Camera è in grado di potersi accordare tanto con Rudinì quanto con Zanardelli. — Il ministero non avendo presentato alla Giunta del bilancio il resto delle note di variazioni, come aveva promesso di fare durante le vacanze, i relatori dovettero sospendere i lavori sui preventivi pel 92—93; è probabile quindi che si dovrà chiedere l'esercizio provvisorio. L'on. Merzario ha già presentato la relazione sul progetto d'abolizione del dazio d'uscita sulle sete.

Il sottosegretario ai lavori publici Buttini, pregato a rimanere, scrisse da Saluzzo a Branca e Rudinì rifiutandosi seccamente. Oggi arriva Biancheri per accordarsi col Ministero sull'ordine del giorno per la seduta di domani. Cominciano ad arrivare anche parecchi deputati.

ROMA 2. (N) Dai capi influenti dell'opposizione si fa un'attivissima propaganda per dare una gran battaglia al Gabinetto il giorno stesso dell'apertura della Camera sulla soluzione dell'ultima crisi e sui provedimenti preventivi presi in occasione del 1. maggio. Nella giornata di domani sono attesi a Roma l'on. Crispi e l'on. Zanardelli.

Il Senato italiano. ROMA 2. (N) Il Senato è convocato per posdomani per udire le comunicazioni del governo; dovrà subito prorogarsi per mancanza di materia da trattarsi.

La regolazione della valuta. VIENNA 2. (N) La *Presse* reca: Sono arrivati a Vienna Hansemann e Bleichröder. Domani alla sede del Credit avrà luogo una conferenza consorziale, presenti Rothschild, Taussig e i direttori della Banca di Credito Ungherese. Si tratterà di mettersi d'accordo sulle offerte da farsi al ministro di finanza ungherese. Mercoledì i consorti si recheranno corporativamente a Budapest.

La salute di Giers. PIETROBURGO 2. (B) Giers è fuori di pericolo e si è sospesa la publicazione dei bollettini.

Furti di dinamite. ATENE 2. (B) Vociferasi che nella notte da giovedì a venerdì furono rubati 500 chilogrammi di dinamite e polvere dal deposito di Corfù.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 2. (B) La Tavola dei deputati approvò il bilancio provvisorio. Durante la discussione il ministro di finanza dichiarò che presenterà prossimamente le leggi sulla valuta e a tal uopo chiederà eventualmente l'interruzione della discussione del bilancio.

Un inno che manda in prigione. REGGIO EMILIA 2 (N) Il tribunale correzionale ha pronunziato oggi la sentenza contro gli arrestati la sera del 24 aprile per aver cantato sulla publica via l'inno dei lavoratori dell'avvocato socialista Turati di Milano. Uno fu condannato a due mesi di carcere e sessantasei lire di multa, un altro a tre mesi e dieci giorni e 86 lire di multa ed altri da tre a quattro mesi di carcere e cento lire di multa. La grave condanna fece penosa impressione.

Nell' Eritrea. ROMA 2 (N) Telegrafano da Massaua che lettere di Traversi colà giunte dicono che nulla di notevole è accaduto nello Scioa e vi regna la più perfetta tranquillità.

Pellegrini. ROMA 2 (N) Il Papa ricevette il pellegrinaggio tedesco che si reca in Terrasanta.

Ferdinando di Bulgaria. MILANO 2. (B) Giunse qui il principe di Bulgaria e, per la via di Genova, proseguì alla volta di Cannes.

Una legge provinciale. VIENNA 2. (B) Domattina la *W. Zeitung* publica la sanzione sovrana alla legge scolastica votata dalla Dieta del Tirolo e parecchie onorificenze conferite a personalità di quella Dieta in questo incontro.

La Regia dei fiammiferi. ROMA 2. (N) A quanto pare, s'incontrano delle difficoltà nella conclusione definitiva della convenzione per la Regia dei fiammiferi, poichè stante l'enorme smercio di questi ultimi tempi, gli assuntori prevedono che nei primi anni non si faranno grandi affari e non vorrebbero quindi impegnarsi a corrispondere fin dal primo anno una quota di sei milioni, come il governo vorrebbe.

Ai veterani viennesi. VIENNA 2. (B) Il *Fremdenblatt* publica una lettera dell'arciduca Alberto al corpo de' veterani di Vienna a proposito dell'inaugurazione del monumento a Radetzky.

Dieta croata. ZAGABRIA 2. (B.) La Dieta è convocata per i 12 maggio.

Estrazioni. VIENNA 2 (N) Estrazione biglietti di lotteria Croce rossa austriaca:

Serie 5486 N. 16 vince fior. 25.000
„ 7257 „ 16 „ „ 1.000
S. 4351 N. 23, S. 4405 N. 13 e S. 8241 N. 45 vincono cadauna f. 500.

Serie estratte per l'ammortizzazione: 3068, 3872, 4689, 5051, 9500, 9566, 10002, 10299, 10399 e 10787.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di uccisione.

Accusato Enrico Bornettini fu Antonio detto *Richele*, d'anni 32, celibe, ormeggiatore, da Trieste.

Presiede il cons. conte Dandini; giudici cav. Wolf e Ropele; P. M. proc. di Stato Taddei; cancelliere Polonio; difensore avv. dott. Guido D'Angeli.

Costituito il banco della giuria, il presidente avverte i giurati che questo è l'ultimo dibattimento della sessione, poichè quello per offesa all'onore mediante la stampa, fissato per i 3 (oggi), venne prorogato, e non occorre quindi che si ripresentino al Tribunale.

Su di ciò l'avv. D'Angeli domanda la parola per dichiarare che egli, nella sua qualità di rappresentante del querelato signor Piontelli, nulla sa ufficialmente della proroga del dibattimento in parola e perciò chiede al presidente faccia venire i signori giurati anche nella giornata di domani (oggi).

Il presidente accoglie la domanda e prega i signori giurati di presentarsi, come se il dibattimento accennato dovesse aver luogo.

Chiuso il piccolo incidente, si apre la galleria che s'affolla tosto di publico; molta gente si trova per le scale, nell'atrio e nelle adiacenze del Tribunale. Si dà poi lettura dell'atto d'accusa, che i lettori troveranno per esteso nel *Piccolo della Sera* di ieri. In poche parole si tratta di questo: La sera dei 27 marzo p. d. il facchino diciottenne Carlo Taucer, sboccando colla propria amante dalla via Pozzo del Mare, trovò diverbio con alcuni individui; ne seguì una rissa dalla quale egli uscì con una coltellata al ventre, in seguito a che egli morì la sera appresso. Quale autore di quella uccisione fu arrestato l'accusato Bornettini che venne riconosciuto dal Taucer prima di spirare.

Costituto.

Enrico Bornettini è un uomo dal tipo comune, dai capelli castani, baffi che tirano al rosso. Indossa una giacca di panno scuro quadrigliato, panciotto, calzoni blu marino, colletto arrovesciato, cappello scuro a cencio.

Alla domanda del presidente se si dichiari colpevole, risponde:

— No signor; mi no me ricordo niente afatissimo de quel che xe sucesso.

— Dunque ella dice che non si ricorda; e perchè non si ricorda?

— Perchè iero imbriago.

— Dov'era in quel pomeriggio?

— Iero a l'*America* con Ponta e Tomaso Lizier.

— Eravi anche la moglie del Lizier?

— No la go vista.

— A che ora è andato all'osteria?

— Ale tre e son rimasto fin ale diese e meza; dopo semo 'ndaì nela biraria de Mayer coi compagni. Dopo che go bevudo la bira me go fato mal.

— Quanto tempo è rimasto in birraria?

— No me ricordo quanto.

— La Lizier era anch'essa alla birraria?

— Me par de sì che la iera anca ela.

— Dove ha conosciuto il Taucer? aveva avuto questioni con lui anteriormente?

— El Taucer lo go conossudo a l'*America*; mai fato una ciacola con lui.

— Lo ha veduto quella sera?

— No me ricordo de averlo visto.

— Dov'è andato dopo uscito dalla birraria Mayer?

— Fora dela biraria, me son trovà al caffè dei Capuzzini.

— Si ricorda di aver fatto baruffa?

— No me ricordo de nissuna barufa; no me ricordo altro che iero in compagnia de mio fradel al cafè dei Capuzzini.

Il presidente gli contesta qualche contradizione tra il deposto odierno e quello dinanzi al giudice istruttore. L'accusato non risponde.

Pres. Uscito dal caffè dei Cappuccini, dove è andato?

Acc. Dopo son 'ndà a casa.

— E la mattina appresso?

— La matina, dopo le sete e meza son 'ndà a l'*America*.

— E non sapeva nulla della baruffa della notte.

— No savevo gnente dela barufa; dopo che son entrà a l'*America* go savù.

— Sapeva che la Vessel era fidanzata del Taucer?

— No savevo.

— Come ha appreso la notizia del ferimento del Taucer?

— In ostaria, a la sorela del Taucer che go domandà: *Cossa xe nato?* E ela me ga risposto che su' mama iera 'ndada in ospedal. - *Cossa xe qualchidun malà?* ghe domando, e la me ga contà alora quel che iera sucesso.

Narra poi d'essere stato arrestato, e che in quell'occasione ha mostrato e consegnato il coltello; ma non ricorda ciò che disse. Tradotto in carcere, fu poi condotto all'ospedale.

Pres. Che cosa vi disse il ferito?

Acc. El ga dito che son mi.

— E voi non diceste nulla?

— Mi ghe go dito che 'l vardi che no'l sbalgi, che no'l me cioghi par un altro.

— Però lei ha implorato il perdono.

— Mi no go altro che implorado el perdon se 'l credi che sia mi.

— Non le disse il Taucer: *No, non ti perdono; se potessi ti mangerei il cuore!*

— Sì, xe vero.

— La guardia notturna Luigi Buzzi lo ha visto vibrare il colpo.

— Mi no posso precisar gnente, signor; iero imbriago.

— Con ciò che cosa vorrebbe dire?

— Che podaria esser e no podaria esser.

P. M. Nell'osteria „All'America" avete pagato voi o gli altri?

Acc. Anca mi

P. M. Avete anche mangiato?

— Anca, sì signor.

P. M. E da Ma er avete pagato voi?

— No me ricordo.

Testimonianze.

Amalia Vessel, d'anni 17, giornaliera, da Trieste, è una ragazza bionda, paffutella, bellina. Racconta che amoreggiava col Taucer e che quella notte, verso le dodici, ella e il Taucer uscirono dal Caffè Flora.

Pres. Chi era con loro?

Test. Prima iera qualche becher; uno iera un zerto *Magazzin*.

Prosegue quindi a narrare che salutati gli amici, si diressero verso l'*America* e che sull'angolo di via Punta del Forno trovarono alcuni uomini ed una donna che diverbiava. *Coss' te me vol basar!* diceva la donna. Il Taucer s'intromise, successe una colluttazione.. ad un tratto il Taucer gridò: *aiuto!* e tenendosi la pancia corse per la via Punta del Forno.

Pres. Non ha visto come e da chi venisse ferito il Taucer?

Test. In piazzeta dove che 'l ga ciapà la cortelada iera scuro.

Aggiunge che quelli che avevano maltrattato il Taucer sparirono; non le sembrò che fossero ubriachi. Mentre ferveva la rissa ella era alla distanza di alcuni metri e gridava perchè si accorresse in aiuto; ricevette anch'essa un pugno alla bocca, che la fece sanguinare. Durante il trasporto all'ospedale, il ferito gridava: *Lo conosso, lo conosso!* La sera dopo, alle 6½, ella andò a visitarlo; egli diceva: *Feme ciaro!* invece aveva il velo agli occhi e poi è spirato. La testimone non vide vibrare il colpo, non vide il Bornettini.

* * *

Entra Anna vedova di Natale Taucer, d'anni 42, cuoca all'osteria *All'America*, è la madre dell'interfetto.

Racconta ch'erano venuti ad avvertirla del fatto, ma che dapprima non le avevano detto che si trattava di cosa grave. La sposa del figlio le narrò poi come il fatto avvenne. Quando potè visitare il figlio, questo le disse: *Ah! mama mia che moro!* E le narrò ch'era stato il *Richele* a ferirlo. A lei sembrava impossibile. Allorchè il *Richele* fu condotto dinanzi al ferito, questi disse: *Ecco qua l'assassin.* Al che il Bornettini, dopo aver detto che sbagliava, soggiunse: *Se te credi che son mi, perdonime.*

Dice che conosceva il Bornettini, che non sa se quella sera fosse ubriaco; qualche volta era dalla mattina alla sera all'osteria, ma il Bornettini non perdeva mai i sentimenti.

Pres. Chiede di essere risarcita del danno?

Test. Quel che go perso nissun me pagarà.

Chiede soltanto 70 fiorini per le spese di sepoltura e se ne va piangendo.

A questo punto - sono le 10¾ - il presidente sospende il dibattimento fino alle 3½ pom., dovendo i funzionari del Tribunale presentarsi al nuovo presidente di Appello sig. Peck, che assunse il suo ufficio sabato.

* * *

Alla ripresa del dibattimento il presidente, in riguardo all'eccezione fatta dall'avv. D'Angeli nella mattina, avverte questi ed i giurati che non vi saranno altri dibattimenti nella presente sessione, essendo stato il processo Lucignani-Piontelli prorogato.

* * *

Si continua quindi l'assunzione dei testimoni.

Il cancellista di polizia Raimondo Pasquali racconta le indagini fatte dopo il fatto di sangue e depone in conformità all'accusa. Aggiunge poi che in casa del Bornettini sequestrò tra gli altri un coltello da marinaio che la madre stessa dell'accusato gli disse questi averlo avuto indosso la notte del fatto.

Il presidente incarica il testimonio di far venire al dibattimento l'oste dei *Due Gemelli* e la persona che alla birraria Mayer servì la compagnia del Bornettini.

Il difensore dice interessargli di sapere chi era stato l'aggressore della donna, che fu colui il quale mise al muro il Taucer e provocò la zuffa; il che non fu peranco stabilito. Perciò chiede che il cancellista Pasquali venga trattenuto, potendo forse fornire maggiori schiarimenti.

Il P. M. non si oppone, purchè sia disposto altrimenti per la citazione dei testi in parola. Il presidente incarica della bisogna l'ispettore delle guardie di servizio.

* * *

Giuseppina Taucer, d'anni 15 e mezzo, sartina, sorella dell'ucciso, depone in conformità all'accusa, aggiungendo che il Bornettini non era molto ubriaco allorchè uscì dall'osteria, *ch'el stava ben in piè.* Non sa se il fratello avesse avuto dispiaceri col Bornettini e fece l'osservazione che quest'ultimo, la mattina dopo il fatto, era molto malinconico; che il Bornettini quando era ubriaco cantava ed era sempre di buon umore.

Michele Uncovich, d'anni 48, bocchese, conduttore dell'osteria *All'America* dice che il Bornettini quella sera era *carigo*, che sapeva e non sapeva ciò che si facesse.

Luigi Buzzi fu Andrea, d'anni 35, da Mori - Trentino - guardia notturna al servizio di un consorzio di negozianti, racconta che quella notte alle 12¼, trovandosi in piazza Pozzo del mare, vide quattro uomini e due donne; vide un uomo vibrare ad un altr'uomo una coltellata eppoi fuggire ed udì una donna gridare: *No Richele mio!* Riconosce nell'accusato - che conosceva già prima di vista - l'individuo che menò la coltellata. I quattro individui menavano pugni e le due donne gridavano: *No Richele mio, no Richele mio!*

L'accusato dice che il testimonio fu comprato.

Il presidente lo ammonisce a non offendere.

Il difensore chiede un confronto tra i testimoni per istabilire l'ubicazione in cui successe il fatto. Il presidente non vi aderisce e il difensore protesta energicamente.

L'oste *Ai due Gemelli* vide una confusione, ma non sa precisare nulla. La chellerina della birraria Mayer, Anna Jurza, dice di non ricordarsi se abbia servito la notte del fatto una compagnia di cui faceva parte il Bornettini, che non conosce.

Seguono ancora la deposizione del Taucer prima di morire e quelle di parecchi altri testimoni; queste ultime di una importanza molto relativa.

Vengono poi il protocollo dell'autopsia cadaverica dell'interfetto, le fedine e le informazioni. Le fedine dicono che l'accusato è incensurato in linea criminale e che subì in linea contravenzionale una pena di 5 giorni per eccessi.

Le deduzioni.

Chiusa l'assunzione delle prove, parla il P. M. Dopo un poetico esordio sul dolore della madre che si vede crudelmente e repentinamente rapire l'adorato figliuolo, l'oratore riassume le prove che suffragano l'accusa, quali la diretta incolpazione del ferito, le testimonianze della Vessel e del Buzzi, le contradizioni dell'accusato e tanti altri indizi. Quanto all'ubriachezza accampata dal Bornettini, l'oratore ritiene doversi escludere ciò basandosi sulle testimonianze della Vessel e del conduttore dell'osteria, il qual ultimo ebbe a dire che al Bornettini ci volevano quattro o cinque litri di vino dalmato per ubriacarlo, mentre quella sera ne aveva bevuto molto meno.

* * *

L'avv. D'Angeli pronuncia una brillante difesa. Riassunti i fatti per sommi capi, trova che vi è molta confusione e che nulla si può dire di precisato. Dice che la testimonianza del ferito non ha molta attendibilità e che, a suo credere, il Taucer non incolpò il Bornettini se non perchè lo vide nella zuffa; la deposizione del Buzzi non ha molto valore, perchè il detto testimonio ha descritto il feritore con connotati che non s'attagliano all'accusato. Ritiene altresì l'accusato incapace di commettere un sì grave reato, poichè dalle risultanze del processo si rileva ch'egli è un individuo buono e alieno dalle baruffe. Crede poi che l'ubriachezza accampata dall'accusato si debba ammettere, poichè risultò provato ch'egli bevette per sette ore di seguito vino dalmato, ch'è, come si sa, vino molto forte. In sostanza l'oratore crede che il feritore del Taucer non sia l'accusato, ma quell'individuo che spinse il Taucer al muro e ch'è scomparso.

Verdetto. - Sentenza.

I giurati *affermarono ad unanimità* il quesito risguardante il crimine di uccisione e risposero con *7 no* e *5 sì* al quesito riflettente l'accampata ubriachezza. Il terzo quesito eventuale cadde.

In seguito a tale verdetto la Corte condanna il Bornettini a *sette anni* di carcere ed a rifondere alla madre dell'ucciso fior. 70 di danni.

Il difensore insinua per conto del Bornettini il ricorso per mitigazione di pena.

Con questo processo viene chiusa l'attuale sessione d'assise.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 4.51 — Tramonta 7.4. — Oggi: Inv. della Croce. — Domani: S. Floria o — Altezza barometrica 753.7 — Temperatura: 7 ant. 10.3, 2 pom. 10.6 — Alta marea: —.— ant. 5.36 pom. Bassa marea: [illegible].33 ant. —.— pom.

Alla Filarmonica. Il maggio vero, il maggio de' fiori, il maggio de' poeti aveva trapiantato iersera il suo accampamento, fatto di aiuole, di fiori, di profumi, nella sala della Filarmonico-drammatica, lasciando di fuori, sui suoi passi - regalo specialissimo, come si è veduto più tardi - le vie asciutte, il cielo rasserenato, l'aria mite, primaverile, purificata.

Una folla di signore e signorine, assisa e quasi schierata in tre fitte legioni, dava alla sala tutto l'aspetto d'una festa inaugurale non corredata e circuita di cerimonie e di discorsi, ma volante libera e lieta sulle ali della musica e della poesia. Un giardino la sala, un giardino il programma del concerto, del quale l'orchestra sociale guidata dal m.o Adelchi Cremaschi faceva una vera improvvisata.

Ravvivando nella mente le fantasmagorie di salotti d'altri secoli, apre la serata un minuetto del Bolzoni. V'attrae poi nel suo sogno lo Schumann e, non ancora ben riscossi, bevete alle limpide fonti dello Schubert, il cui *Momento musicale* è una paginetta poetica, quanto nuova per voi, altrettanto gradita. E dopo lo splendido quadro descrittivo del Bolzoni *Il ruscello*, ecco, lavori più gravi, più vasti, la *cavatina* del Raff e un *Largo* del Händel predisporvi a quella divozione artistica intensa onde vi sentirete presi alla commovente *Preghiera della sera* del Gounod.

Ma v'attende Mancinelli con la sua serata sul Nilo con le feste voluttuose di Cleopatra.

E i fiori non sono tutti colti ancora: torna lo Schuhmann con il *Canto della sera*, viene il Ritter con un *pizzicato* e vi saluta infine col suo *bolero* il vecchio Verdi, e voi, dopo aver applaudito tutta la sera e chiesto varie repliche, uscite con una duplice sodisfazione in cuore: quella di aver assistito ad una festa di musica bella e di aver salutato con plauso il nuovo risveglio artistico in seno alla Filarmonica.

L'orchestra sociale, nella quale abbiamo notato molti ottimi elementi, ha superato felicemente la prova e ha dimostrato intelligenza artistica e disciplinatezza.

Che se potè svolgere queste ottime doti in un programma non scevro di difficoltà, specialmente quanto a stile e colorito, oltre che alla assiduità dei singoli signori, va attribuito a merito speciale del valente m.o Adelchi Cremaschi, il quale ci ha fornito una novella prova della sua soda educazione musicale. Gli fu offerto un presente in elegante astuccio.

Le signore I. Massini-Venier e A. Schmidl-Serra, le signorine A. Brugger e C. Cremaschi dovettero farci riudire la *preghiera* del Gounod, ottenendo alla replica nuovi e, se possibile, più entusiastici applausi.

Il socio sig. Leopoldo Tolentino e il m.o Costantini, all'armonium e al piano, portarono valida opera alla fusione dell'insieme, a questa geniale festa di maggio.

A Miramar. A bordo del *yacht* imperiale *Miramar*, proveniente da Corfù, giungeva iermattina a Miramar l'imperatrice Elisabetta che ieri sera alle 6 ripartiva per Vienna.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti in occasione di una visita di alcuni artisti celebri f. 5.97.

Il treno proveniente dall'Italia è arrivato qui ieri a sera, ignorasi per qual motivo, con un'ora di ritardo.

Elargizioni varie. Ad onorare la memoria della propria sorella Henriette Schwabacher nata Almeda, la signora Clementina Calabi Almeda ha rimesso f. 50 alla Commissione generale di beneficenza della Comunità israelitica.

— Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale furono rimessi al dott. G. Nicolich, presidente del Collegio medico del civico ospedale, dal sig. dott. Vittorio Seravallo f. 10 per onorare la memoria della defunta sig.a Maria Tonicelli.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero a mezzo del barone Giuseppe de Morpurgo f. 25, elargiti dalla signora Clementina Calabi-Almeda per onorare la memoria della sorella Henriette Schwabacher nata Almeda, decessa a Londra, e questi a favore dell'Ospizio marino.

Trieste all'esposizione di Chicago. La Deputazione di Borsa avverte, che per l'esigua partecipazione di questo distretto non essendosi ritenuta opportuna la creazione di un proprio comitato filiale dell'Esposizione mondiale di Chicago, i commercianti ed industriali, i quali pure intendessero di concorrere con qualche loro prodotto, potranno all'uopo rivolgersi alla Commissione Centrale di Vienna, la quale si è dichiarata disposta ad accogliere le relative insinuazioni degli espositori di questa piazza.

Spedizioni di campioni merci. La Direzione delle poste e telegrafi rende noto che, a cominciare dal 1. maggio nel servizio interno dell'Austria-Ungheria, come pure in quello con la Bosnia-Erzegovina e gli uffici postali del Levante, il peso massimo dei campioni-merci è elevato da 250 a 350 grammi, e le dimensioni ammesse sono estese a 30 centimetri in lunghezza, 20 centimetri in larghezza e 10 centimetri in altezza. Campioni merci in forma cilindrica (rotoli) sono ammessi fino alla lunghezza di 30 centimetri e col dia-

---

64 Il miracolo di S. Anna

— Quale nuova somma di denaro domandate?

E, volgendosi verso la signora di Randières:

— E' dunque molto forte perchè ella gliela rifiuti?

Le aveva prese insieme, questa volta, non più complici, ma nemiche, trattenute da una questione di tariffa. Ah! ecco venuta l'ora di confonderle! Erane anni che si supplicava Dio di fornire il mozzo. Lionella tentava tuttavia di rimettersi. La entrata improvvisa di Bianca, le sue parole, tutto ciò era spaventevole dell'odiosa proposta di Giustina.

— Figlia mia! - ella disse con voce debole, abbracciando la giovane.

Bianca si sciolse dall'abbracciarmi senza mal garbo.

— Le dia ciò che vuole e la scacci.

Giustina, un momento spaventata, ripigliava la sua sicurezza. Dopo tutto un prezioso ausiliario le era giunto, poichè Bianca insisteva anche perchè fosse cacciata, ma la signora Benoit non si arrestava a quelle bagattelle. Gli anni avevano raddoppiata la sua sete d'oro, l'avarizia la rodeva. Già colpevole di qualche delitto e capace di tutti gli altri, spinta dalla cupidità feroce, era venuta a Karenthal colla speranza di un ultimo colpo di fortuna. Che cosa mancava alla felicità completa della signora di Randières? Il possesso effettivo, senza ostacoli, di Roberto, di Giorgio forse. Ebbene, esisteva una pazza imbarazzante; soppressa la pazza, la baronessa diveniva marchesa e la signora Benoit semi-milionaria. L'oro ed i biglietti di Banca, tutta la sua fortuna che ella palpava nel sacchetto che teneva alla mano, era già molto, ma non le bastava; ci voleva molto di più. La baronessa, presa da scrupoli sul tardi, si mostrava sdegnata; sentendosi come protetta dalla moglie di Roberto, ebbe uno slancio di coraggio.

— Mi domanda un delitto - disse.

— Ancora uno? - fece tranquillamente Bianca, incrociando le braccia sul petto, in atteggiamento indifferente.

— Che vuoi dire - domandò Lionella divenuta livida.

— Voglio dire che, dopo tre grandi delitti, farebbe forse meglio a fermarsi. E anche lei, signora.

— Bianca! Io?

Giustina cominciava a trovare meno piacevole l'intervento della signora di Kercoëth. Ma ella aveva per principio di non lasciarsi intimidire.

— Tre delitti? - ella disse.

— Il bambino che avete sotterrato in riva al Rodano, Antonio caduto in un granaio, dove voi eravate dietro di lui, vostro marito finalmente i cui rimorsi vi davan fastidio:

— Ma è abbominevole!

La Benoit alzò la testa.

— Stia zitta, lei - ella disse - non ha il diritto di dir nulla, poichè ha approfittato di tutto!

— Ah! uscite, uscite.. e non comparitemi mai più dinanzi. Uscite, vi dico!

Bianca seguiva la scena con attenzione. Ella stese la mano verso la porta, e ful
Quella donna, presa d'orrore, era sincera.
minando Giustina col puro sguardo d'immacolata, le disse:

— Avete inteso? E adesso, denunciate se vi conviene.

Un ruggito di furore provò che Giustina si dava vinta. Venire dalle Merillles a Parigi, da Parigi a Karenthal, portando seco tutta la sua fortuna, nella convinzione che le cose camminerebbero a seconda dei suoi desiderii e che, l'ultima impresa terminata, avrebbe potuto riposarsi come il buon Dio dopo la creazione, e poi incontrare, in prospettiva, il cappello di un carabiniere, le pareva ben duro! (*Continua*)

metro di 10 centimetri. La tassa di affrancazione dei campioni merci è poi fissata a 5 soldi fino al peso di 250 grammi, e 10 soldi fino a 350 grammi.

Per chi esporta in Egitto. La convenzione commerciale conclusa fra l'Italia e l'Egitto, che entrerà in vigore al 1. di luglio è anche per l'Austria-Ungheria del massimo interesse, poichè, essendole assicurato il trattamento del massimo favore, si vanno ora ad ottenere delle facilitazioni di dazio per moltissimi altri articoli, e precisamente per sete gregge, patate, legumi freschi, disseccati e conservati, frutta d'ogni specie, fresche, disseccate e conservate, pelli gregge e conce, wermouth, olio d'oliva, essenze d'olio, essenze d'aranci, di limoni e bergamotto, vasellami fini ed ordinari, mattoni, tegole, merci di terracotta, calce, cemento, solfo, vetrami, medicamenti, chinino, sapone comune e profumato, cappelli di paglia, candele, merci coloranti, carne salata, affumicata o conservata, burro, formaggio, marmi ed alabastri, istrumenti ottici, matematici, fisici, chimici e musicali, ombrelle e coralli.

Tutti questi articoli pagheranno quindi innanzi, nell'importazione in Egitto, il solo dazio *ad valorem* del 10 p. c.

Questo dazio di favore pagavano sinora, giusta l'art. 6 della Convenzione commerciale austro-egiziana, soltanto gli articoli seguenti: metalli, macchine, locomotive, carrozze, chincaglie, filati tessuti, cordame, tulles, merci di pelle, zuccheri, aque minerali, birra, carta, legname da lavoro e da costruzione, mobili, porcellane.

Per i naviganti. Giusta partecipazione del comando di artiglieria di fortezza di Pola, gli esercizi di bersaglio verso mare avranno luogo dai diversi forti sino all' 11 maggio tutti i giorni meno le domeniche, poi ancora il 14, 16, 17, 21, 25, 27 e 30 maggio.

Veloce club „Tergeste". Il veloce club *Tergeste* terrà nei giorni 26 e 29 corr. delle grandi corse velocipedistiche internazionali, i di cui premi oltrepassano complessivamente il valore di fr. 2000. Per tale occasione il *Tergeste*, volendo offrire ai corridori che dal di fuori qui converranno un terreno da corsa che possa rivaleggiare con le migliori piste d'Europa, fa ora ricostruire completamente la pista sociale situata a Roiano. Questa verrà portata ad un livello perfettamente orizzontale; i cigli esterni delle curve avranno un'elevazione massima di metri uno; il terreno, oltre ai diversi strati di ghiaia e terretta, sarà ricoperto da uno strato di cemento rigato. Acciocchè le gentili signore non abbiano ad assistere alle corse sotto i raggi cocenti del sole, fece trasportare, dopo avuto analogo permesso dall' ufficio edile, le tribune al lato opposto della pista e precisamente sotto al monte. Così dalla tribuna si potrà assistere alle corse completamente all'ombra ed anzichè avere di faccia quel monte nudo, coperto di roccia si godrà lo splendido panorama della collina ridente di Scorcola.

L' Associazione medica terrà stasera alle sette e mezzo, nel Gabinetto di Minerva una Conferenza scientifica col seguente programma: 1. Presentazione d'ammalati. Dott. Escher. - 2. Sull'immunità artificialmente acquisita e suo valore profilattico. Dott. Costantini. - 3. Cisticerco endoculare, con presentazione del malato. Dott. Brettauer.

„Arazzi". La poesia del signor Luigi Di Luzenberger (Italo Sonzio) non ha contorni decisi: qua e là qualche concetto abbastanza originale, qualche volo lirico felice si accoppiano alla spontaneità del verso, ma non di rado il pensiero è nebuloso e non si esplica con chiarezza. *A Te*, per esempio, sarebbe una lirica graziosa, ma se la chiusa rendesse con maggior precisione di contorni l' idea, sarebbe tanto di guadagnato; del pari *Nostalgia* piacerebbe di più, perchè quelle strofe sono l' espressione di un pensiero melanconico e pieno di poesia, se non ci fossero quei due versi

> Baisato lo solo in seno a l' armonia
> burroni valicai, dirupi e frane

di cui invano cercammo afferrare il senso. Anche del sonetto a pag. 37

> Una donna seguii su l'imbrunire

la chiusa ci sembra alquanto astrusa e ingarbugliata. In complesso però, in alcuni sonetti, là dove l' autore si attiene allo svolgimento di un pensiero netto e ben delineato nella sua mente, riesce più semplice e più efficace. Bellini, per esempio, ci sembrano i componimenti poetici a pag 47 e 49.

Il giovane autore, ch' è un colto e distinto gentiluomo di Gorizia, cultore studioso delle belle lettere, non dubitiamo ci darà in avvenire qualche frutto più maturo del suo ingegno, di cui, frattanto, questo volumetto di versi è un saggio promettente.

Un' ode al primo di maggio. Abbiamo ricevuto - edita dal Balestra - un' ode *Primo di maggio* del nostro giovane collega in giornalismo sig. E. Lupi. E' scritta con robustezza e vigoria, in metro barbaro, e prendendo le mosse da una bella descrizione del ridente paesaggio del nostro golfo, contemplato dalla riviera di Barcola, l' autore inneggia, con una felice invocazione al cammino percorso dal pensiero umano nella via del civile progresso.

> Ed un fremito corre dovunque, crescente, che l'annunzia
> alle giovani piante ed alle annose quercie
> che il giovin anno già spunta, che sbocciano i fiori

Il sig. Lupi, del quale già avevamo letto qualche saggio poetico, dà anche in questa ode buona prova del suo ingegno.

Rimessi in libertà. Ieri vennero posti a piede libero quei due addetti al Politeama Rossetti, Leone Segrè e Guido Meneghini che, come abbiamo raccontato erano stati arrestati quali sospetti di essere in relazione con anarchici. L'autorità, a quanto ci vien detto, non avrebbe trovato di procedere contro di loro.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Thisbe* giungeva ieri da Sciangai a Singapore; da Trieste arrivava ieri stesso a Bombay il *Melpomene*. Il piroscafo *Mediterraneo*, cap. Gerolimich, della Società Eredi Gerolimich e C. di Lussinpiccolo, partiva il 30 aprile u. s. da Newcastle per Venezia. Il piroscafo *Adriatico*, cap. Tarabochia, della Società stessa, arrivava a Batum il 29 aprile scorso.

Una tragedia in un villaggio - Grave fatto di sangue a Contovello - Una ragazza uccisa dall'amante. Ieri a sera verso le 7 e mezzo il capovilla di Contovello signor Simone Prassel si recava ad avvertire il facente funzioni di capodistretto di Prosecco signor Augusto Tscherne che nella località detta *Zaizevich*, presso il vecchio bersaglio di Contovello, erasi rinvenuto un cadavere. Recatosi al luogo indicato il suddetto sig. Tscherne, in unione al medico del distretto dott. Giuseppe Sussa ed al capo-posto della Gendarmeria Matteo Nicolich, trovarono infatti, al suolo, presso un cespuglio, a poca distanza circa da Contovello, sulla strada conducente ad Opicina, il cadavere della villica Maria Starz del fu Giovanni, d'anni 24, con una profonda ferita d'arma da taglio al collo, della lunghezza di 20 centimetri.

La Starz, com'era noto nel villaggio, amoreggiava da parecchio tempo col villico Giovanni Starz, giovanotto di 26 anni, individuo violento, impetuoso e poco amante del lavoro, e fra i due accadevano frequenti litigi, ai quali non si manteneva estranea la tutrice della giovane, di lei omonima, con la quale ella abitava nella casa N. 66 P. Nella prima festa di Pasqua anzi l'amante della ragazza inveì brutalmente contro la tutrice medesima e la percosse in guisa da cagionarle parecchie lesioni. Il fatto anche allora era stato deferito all'autorità distrettuale di Prosecco, da cui lo Starz si era buscato la sua brava ramanzina.

Ieri fra le sei e le sette di sera, la ragazza si recò a falciare nella località suindicata. Quivi pare che fra i due scoppiasse un alterco, la cui fine assunse la tragica forma di un gravissimo fatto di sangue. Afferratala pel collo, tagliatale la carotide con una falce, che poi, intrisa di sangue, fu rinvenuta fra lo strame, il giovanotto, compiuto il misfatto, corse alla casa della tutrice della Maria Starz e le gridò: *La mandriera, se no savè dove che la xe, andela a zercar, mi credo che la sia morta.*

La notizia del delitto si sparse in un baleno da un capo all'altro del villaggio. I villici di Contovello, in grande fermento, chiusero tutte le vie, e inveendo contro l'autore del misfatto, ne andarono in traccia. Alle 8½ qualcuno vide lo Starz uscire di casa propria ed avviarsi circospetto verso la casa del capovilla, per trovarci ricovero. Ma colà il gendarme Carnincik, procedette al suo arresto e lo condusse nella cella degli arresti di Prosecco, ove fu trattenuto.

Il cadavere della Maria Starz fu lasciato sul luogo ov'era stato rinvenuto, in attesa sopraggiungesse la Commissione giudiziaria per i rilievi di legge.

Accanto alla salma della sventurata, oltre alla falce insanguinata, si trovò un rastrello.

Erasi recata, giuliva, la povera giovane a raccogliere dello strame, ben lungi dall' attendersi la sorte che le era riserbata. La tutrice, sempre contraria che la sua pupilla amoreggiasse con lo Starz, conoscendolo per violento e scioperato, ora, dinanzi alla catastrofe che ha afflitto la sua casa, vede avverarsi l'occulto presagio dell' anima sua. L' uccisore aveva avuto più volte ammonizioni da quelle autorità, anche per le ingiurie che soleva scagliare contro il capovilla.

Nel villaggio che fu teatro del grave fatto, come nei dintorni di Prosecco, il delitto destò la più grande impressione e suscitò una eco di lunghi, infiniti commenti.

La grave disgrazia di iermattina. L' abbiamo narrata abbastanza diffusamente nel *Piccolo della sera*: Marina Stefilongo, un amore di fanciulletta di sette anni, abitante al N. 53 di Gretta, nello scendere da un carro in movimento sul quale era salita assieme ad alcune sue compagne di scuola, in via Belvedere, scivolò in modo così disgraziato che le ruote posteriori del veicolo le passarono sul corpicino. Alla farmacia Ravasini la piccina ebbe le prime cure dal dottor Fonda, colà accorso dalla Guardia Medica e successivamente dal Dott. Florio. Ma all'ospedale, ove la si trasportò mediante lettiga la sventurata fanciulletta moriva alle 10 ant. Allorchè il padre e il fratello della poverina seppero l' accaduto, accorsero nella farmacia e volevano a viva forza gettarsi sulla lettiga che racchiudeva la povera bambina. Ma una scena ancor più straziante si svolse all'ospedale, quando la madre della fanciulla vide il suo adorato tesoro in quello stato, con la morte già impressa su quel pallido visino, che tante volte aveva sorriso. La povera donna era quasi pazza dal dolore, e andava ripetendo: Marina! Marina mia! con lo sguardo fisso nel vuoto, non potendo capacitarsi di quella grave sciagura che l'aveva sì crudelmente colpita.

Le guardie dell'ispettorato di via Belvedere avevano frattanto prese nota del fatto e si diedero a fare ricerca del carradore. Più tardi infatti questi, ch' è un tale Andrea Furlan, venne tratto agli arresti.

Congestione cerebrale. Iermattina il mediatore Giuseppe Clemencich, d'anni 55, abitante in via Arcata N. 2, colto da grave congestione cerebrale, dovette venir accompagnato alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure.

Epilessia. Il villico Valentino Cocevar, d' anni 26, colto ieri per via da un violentissimo assalto epilettico, venne condotto all'ospedale, ove lo si accolse nel III ripartimento.

Accidenti durante il lavoro. Durante il lavoro, ieri, il bracciante Giuseppe Stock, d'anni 34, abitante in via Valdirivo N. 24, riportò una ferita alla fronte e dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

Quivi pure furono medicati: il bracciante Antonio Battiston, d'anni 39, abitante in piazza delle Legna N. 9, il quale, lavorando, aveva riportato contusioni alla tibia sinistra; Domenico Saponello, di anni 30, abitante in via delle Ombrelle N. 1, il quale si era cagionata una ferita da taglio alla mano sinistra, e il pescatore Santo Giosafatti, d'anni 66, che, mentre era intento al proprio lavoro, a bordo il bragozzo *Bell'Aridonte*, aveva riportato accidentalmente alcune escoriazioni al dorso della mano destra.

Rissa fra donne. Ieri verso le 12½ meridiane insorse un diverbio fra due donne in via di Riborgo, e una di esse, ad un certo punto, scagliò contro la avversaria un portazolfanelli sul capo, in guisa da cagionarle contusioni alla testa ed una ferita lacero contusa al naso. La colpita, a nome Anna Janesich, d' anni 32, venne accompagnata alla farmacia Rondolini, da dove venne chiamato il signor Elio Treves, il quale, accorso sul luogo, dopo aver fasciata la donna, la fece accompagnare all' ospedale da una guardia di publica sicurezza.

Fanciulli caduti. Nel pomeriggio di ieri, verso le tre, il fanciulletto di tre anni Mario Faidiga, abitante in via delle Beccherie N. 7, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra.

— Il ragazzo di 10 anni Dante Samaritani, abitante in via del Toro N. 6, nello scendere le scale di casa sua, scivolando sul passamano, si ebbe una scheggia di legno della lunghezza di circa sei centimetri conficcata nella palma della mano destra.

Vennero ambidue assoggettati alle cure del medico d' ispezione della Stazione di soccorso.

Maggio alla testa. Per festeggiare, benchè un po' in ritardo, la festa della rivoluzione sociale, ieri il facchino Giacomo Bergomas, d' anni 33, abitante in via del Molino a Vento N. 8, si prese in corpo una solenne sbornia di alcool e ridottosi in uno stato da non vederci nonchè il lume, il lumicino della ragione, si diede a commettere ogni sorta di pazzi eccessi. Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò all'ospedale, ove lo si accolse nel ripartimento alcoolisti.

— In un' osteria di via Mortorsino, nel pomeriggio di ieri, il facchino Francesco A., pure ubriaco, venne arrestato perchè si lasciava andare ad eccessi. Al momento dell' arresto, egli ingiuriò le guardie.

— In preda ad una rispettabile sbornia vennero trovati ierinotte in via della Barriera Vecchia certi Giacomo Z., d'anni 28, cocchiere, da Trieste, Guglielmo M., di anni 47, calzolaio, di Krainburg e Urbano U., di anni 21, sellaio, da Castelnuovo e furono ricoverati all'ispettorato in Androna del Moro.

— L'agente Pietro F., da Skerbina presso Sesana, d'anni 28, in via San Filippo, commetteva ierinotte degli eccessi e percoteva con l'ombrello certa Maria K. Le guardie lo condussero agli arresti.

La serva che minaccia la padrona. Iermattina venne arrestata la domestica Maria Z. d'anni 36, da Terboje, perchè inveiva con pericolose minacce contro la propria padrona.

Ogni giorno una. Piriettì, ammalato d' idropisia, si reca dal medico.

Il dottore, dopo una minuziosa ascoltazione, si pronuncia:

— C' è dell' aqua qui.

— Impossibile! grida Piriettì - ma dopo un istante di riflessione: - Eh dopo tutto, petrebb' esser vero - aggiunge - gli osti sono tanto poco scrupolosi!...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

SALONE FENICE. Compagnia di marionette. — (Ore 8) «Crispino e la Comare» ed il ballo «Le nozze di Cam».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Maggio. La Borsa di Berlino chiude più fiacca. Credit 173¹/₈, Credit dopo Borsa 173.—, Rubli fine 214.—, Rendita Italiana 89.¹/₄. (La chiusa precedente segnava: 171 ³/₄, 212.50, 212.—, 88.⁷/₈). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 103.75, Rendita 93.50, Meridionali 642.—. (La chiusa precedente segnava: 103.87, 93.10, 637.50). La Borsa di Parigi fermissima in apertura; Francese 97.17, Italiana 89.95 a 90.—, poi deboli sul ribasso, Rio 385.—, Italiana 89.85. I corsi della chiusa officiale notano: Francese 97.05, Italiana 89.97, Spagnuola 59.75, Banche 560.—. — (Il Boulevard precedente notava: 96.92, 89.67, 59.53 e 558 ³/₄. - Qui Italiana 88.10 a 88.40.

Listino. Napoleoni 9.49 — a 9.50 —, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.45 a 119.80, Francia 47.40 a 47.60, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.70 a 45.85, Banconote germaniche 58.40 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.55 a 95.80, Rendita austriaca in argento 95.— a 95.30, Rendita ungherese in oro 4% 109.60 a 109.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.00 a 100.20, Credit 323.25 a 324.25, Rendita italiana 88.¹/₈ a 88.25, Lotti turchi 38.25 a 38.75, Serbi 3% 37.25 a 37.75, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 13.— a 13.25.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. —.—, Lombardi —.—, Argento 39³/₄, Rendita spagnuola —.—, Rendita italiana —.—, Rendita austriaca in eff. —.—, detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¹/₈, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—.

Parigi 2. (Diretto—Urgente—Chiusa). Rendita francese 3% 97.05, Rendita italiana 5% 89.97 Rendita spagnuola esterna 59.75, Azioni Banca Ottomana 560.—.

Francoforte 2. Credit 275.62, Staatsbahn 247.12, Lombarde 76³/₈. Credit più debole.

Caffè. AMBURGO 2. Santos good average per Maggio 64.³/₈, per Luglio 63.—, per Settembre 62.³/₄. Calmo.

— AMBURGO 2. Rio ordinario loco 58-63, reale 64-66, buono 67-72.

— HAVRE 2. (Chiusa). Santos good average pemese corr. per 50 chilò a fr. 87.25, per Settembre a fr. 81.50.

— NUOVA-YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in ribasso. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 2. (Diretto). Mercato invariato, fiacco.

— LONDRA 2. Importazione: Frumento 27.215 quarters, Orzo 3236, Avena 23.742. — Frumento in generale calmo, stazionario; inglese più fermo. Farina senz'affari. Formentone fermo, però scarso. Orzo persiano ordinario mezzo sc. in rialzo. Avena senza affari, in parte un quarto di scellino in ribasso. Orze viaggiante calmo, però stazionario. Formentone viaggiante fermo; per arrivi prossimi abbastanza ricerche, futuri calmo. (Umido e Freddo).

Cotoni. LIVERPOOL 2. - Importazione: 2.793 balle, Vendite: 3.000, Tenders in Dochets: 3100. Mercato sost.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Maggio 3⁵⁸/₆₄, Maggio-Giugno 3⁵⁸/₆₄, Giugno-Luglio 3⁵⁹/₆₄, Luglio-Agosto 3⁶²/₆₄, Agosto-Settembre 4.—, Settembre 4 ³/₆₄, Settembre-Ottobre 4 ³/₆₄, OttobreNovembre 4 ⁵/₆₄, Novembre-Dicembre 4 ⁵/₆₄.

Farina. PARIGI 2. Per mese corrente 50.80, per Giugno 51.60, per Luglio-Agosto 52.80, quattro ultimi mesi 53.80. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 74.72, per Maggio 74.72, per Agosto 75.58, per consegne future 77.10. — Gioia contanti 70.41, per Maggio 70.41, per Agosto 71.21, per consegne future 73.18.

— PARIGI 2. Ravizzone. Per mese corrente 53.50, per Giugno 54.—, sost.o, per Luglio-Agosto 54.75, quattro ultimi mesi 56.25.

— LONDRA 29. Ravizzone a sc. 22.75.

Petrolio. BREMA 2. Loco 5.85.

— ANVERSA 2. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 2. Loco 41.90, per Maggio-Giugno 41.60, per Agosto-Settembre 43.10.

— PARIGI 2. Per mese corr. 44.75, per Giugno 45.25, hausse, per Luglio—Agosto 45.75, quattro ultimi mesi 41.05.

Zucchero. LONDRA 2. Java a scellini 15 ¹/₄, Rape greggio a sc. 12⁷/₈. Calmo.

— PARIGI 2. Greggio da 88° disp., da 36.50 a —.—, sost.o, Bianco per mese corrente 36.60, per Giugno 36.80, fermo, per Luglio—Agosto 37.30, quattro mesi da Ottobre 85.30, Raffinato da 101.— a 101.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Da famiglia **Apollonio Fonda fu Giovanni,** addoloratissima, partecipa a parenti, amici e conoscenti il decesso avvenuto oggi alle ore 11 ant., del suo indimenticabile

GIOVANNI

d'anni 17.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 Maggio 1892.

Il presente avviso serve quale diretta partecipazione.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Ringraziamento

La sottoscritta si fa un dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che presero parte alla sua sciagura e che vollero accompagnare all'ultima dimora il suo amato Capo

GIUSEPPE.

Famiglia Agnani.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi abili riscuotitori che abbiano cognizione delle lingue italiana, slava e possibilmente tedesca e che sono in caso di depositare una cauzione di fior. 200. Illibata antecedenza e primarie referenze esigonsi. Offerte dirigere al «Piccolo» sub «Onestà e lavoro» (1721)

Ricercasi damigella di compagnia, nonchè diversa servitù. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1747)

Ricercasi garzona sarta principiante. Via Amalia N. 22, II sinistra. (1755)

Giovane con buona posizione desidera fare conoscenza signorina scopo matrimonio. Posta restante «Leo 26» (1754)

Giovane piazzista conoscendo italiano, tedesco e slavo cerca posto quale riscuotitore, sotto magazziniere, con ottime referenze. Offerte sub G. S. al «Piccolo». 1680

Un giovane, d'anni 22, con buoni attestati, cerca occupazione in qualità di riscuotitore, depositando una cauzione di f. 100. Indirizzo al «Piccolo». (1709)

Giovane giardiniere celibe, cerca occupazione. Via dell'Olmo 14, pianoterra. (1718)

Cassiera pratica con buone referenze cerca posto. Indirizzo al «Piccolo» (1756)

Istruzione

Ripetitore per scolari Ginnasio offresi. Lettere sub «Ripetitore» al «Piccolo» (1723)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata con stanza per servo, possibilmente campagna. Offerte indirizzare sub »Campagna« amministrazione del «Piccolo» (1719)

Affittansi eleganti stanze ammobigliate nella più bella situazione della città. Indirizzo «Piccolo». (1707)

Affittansi grandi e piccole bellissime stanze ammobiliate, desiderando costo. Via Fontanone 8, primo. (1730)

D'affittare due stanze ammobiliate con o senza costo. Via Fonderia 10, piano II destra. (1724)

D'affittare un bellissimo quartiere a Gradisca per la stagione estiva. Rivolgersi Gradisca N. 17. (1733)

D'affittare una stanza ammobiliata volendo costo. Via Fonderia N. 4, I p. (1737)

Affittansi stanze ammobiliate anche costo. Via Artisti N. 6, III piano. (1738)

D'affittare due stanze vuote o ammobiliate. Indirizzo al «Piccolo» (1741)

Quartiere 4 camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Rivolgersi via Canova 4, III piano. (1529)

In campagna affittansi due belle stanze con o senza mobiglie. Via Tigor 4. (1720)

Quartieri in campagna, ville, affittansi. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano. (1750)

Elegante sala con due letti e costo affittasi a due signori via Campanile 1 IV. (1752)

Acquisti e vendite

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris. Piazza Nuova. (Gadola). (1739)

Vendesi a prezzo mite un Calesse in ottimo stato. Rivolgersi Hotel Obelisco-Opcina. (1654)

Da vendere un birocino via S. Sergio N. 3, pianoterra. (1725)

Vendesi a prezzo mite completo ammobigliamento semplice per gabinetto, nonchè libri e musica da pianoforte. Via Giustinelli 6. (1732)

Violino da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1726)

Bigliardo specchi, tavoli marmo, utensili, bottega caffè, vendonsi. Indirizzo «Piccolo.» 1633

Causa partenza da vendere due letti completi e diversi altri mobili. Coroneo 5, I. (1749)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Persona che fu veduta raccogliere in Corso sopracoperta gialla con fiorini 20 pregata gentilmente portarla Androna Moro N. 3, G. Molini a scanso dispiaceri. (48)

Diversi

Ave Maria. A mio sommo stupore e dispiacere non trovai vostro scritto, spero non sarete ammalata. Attendo impazientemente vostre nuove. (1751)

Distinta signora primo piano, da anni e maggiormente da giorni ammirata, viene gentilmente pregata scrivere sub «T» più proprio indirizzo, posta restante se possibile abboccamento discreto. (1728)

A che ora finestra? Signorina Irene. (1731)

Prego indirizzate Caffè Fabris. E. M. (20)

Treno piacere Gorizia. Signorina del vicino coupè è pregata indicare sotto colore del suo cappello, se possibile fare conoscenza personale. (1735)

Lealtà mi guidi. Je desire noirs parler ritirer lettre poste Carihò in inodri. (1736)

Occupatissima Ritira lettera posta restante sotto «Fine» più mie iniziali. (1740)

Caro Dottore! buon divertimento colla Z. Soltanto raccomandoti più prudenza. H. (1742

E. M. mio indirizzo «extra» più numero mio di casa posta restante. (1743)

Per fiorini 18 si ottiene buonissimo costo, carne pranzo e cena. Indirizzo «Piccolo» (1744)

Fine. Occupatissima. Ritirasti? Che significa silenzio dopo visti. Spiega enigma. Sbagli dicendomi fuggita. Domino nero. (1745)

Carabina bersaglio vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1746)

Donna prenderebbe bambini a costo, allatterebbe con flaschetta. Indirizzo al «Piccolo» (1729)

Dalla stiratrice lucido buon prezzo, Acquedotto 21, corte destra, esecuzione pronta e perfezionata, stiransi anche abiti bianchi. (1734)

La Fortuna 3 soldi, esce mezzogiorno, contiene Credit, Croce Austriaca, Italiana, Friburgo presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Per levare i tappeti, spolverarli, conservarli e metterli a posto si prende responsabilità come ogni anno, l'Istituto dei Servi di piazza mostra verde, Via S. Giovanni N. 7. Il fondo per sbattere via Conti N. 23. (1659)

Anna de Hueber

Vedova dell'I. R. Direttore Superiore delle Poste Giuseppe cav. de Hueber

spirò quest' oggi alle ore 6 pom., dopo breve malattia munita dei conforti religiosi.

Le desolate sorelle **Carolina Piacca** ed **Antonia Viesi,** in unione al cognato **Triantafilo Piacca**, danno parte di sì triste avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto di S. Anna nella tomba di famiglia e pregasi anzichè del gentile invio di ghirlande e fiori d'una prece.

TRIESTE, 1. Maggio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

TERESA VESSEL

nata VAVERKA

spirò ieri alle ore 11 pomeridiane dopo lunga a penosa malattia nell'età di anni 36.

L'afflittissimo consorte **Vittorio Vessel** i. r. Notaio, dà in nome proprio ed in quello del minore di lui figlio **Alfonso** il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Martedì 3 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Nicolò N. 1.

TRIESTE, 1. Maggio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Sarta di buon gusto conosciuta praticissima desidera trovare una famiglia stabile. Ghega 7, piano III. (1659)

Pomidoro 20, nespole 14, patate nuove 12, fava 11. Negozio Polli figlio. (1757)

Darebbesi a balia due bambini gemelli, a persona ben garantita. Indirizzo al «Piccolo». (1704)

Ravachol stimerebbesi felicissimo potendo acquistare Articoli Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza, che causa trasloco vendonsi prezzo di fabbrica. (1727)

Vino Lissa. Opollo. Barca «Pietro», molo Sartorio. Soldi 12. (1710)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio con garanzia, (se riparabile) Barriera Vecchia, ingresso via Madonnina. 1753

Stamane sorte il «Monitore dei Prestiti» con liste complete Credit, Croce Austriaca Croce italiana, ecc. presso Alessandro Levi. (1748)

Tappezzate Plafoni lucidi 28, Tappezzerie 11 soldi al rotolo. Bertin, Caterina due. (1431)

Cura primaverile. La migliore e più economica col Thè Milleflori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1369

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Nuovi arrivi

— nel —

NEGOZIO MODE

— di —

Giusto Scrosoppi

39 CORSO 39

accanto l' oreficeria Fonda.

Prezzi eccezionalmente bassi.

Col 1. Maggio

APERTURA della SCUOLA AUTORIZZATA

— di —

„FLAUTO"

con Terzetti, Quartetti e Quintetti

del Professore

ANTONIO ROSSETTI

Via Chiozza 17, IV piano.

Il Vaccino animale

dell'**ISTITUTO VACCINOGENO**

diretto dal *Dr. V. TEDESCHI*

SI VENDE

nella **Farmacia Serravallo**

PROMESSE BODEN a f. 1.50

5 Maggio. Vincita f. 50.000

In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

CASSA DI RISPARMIO

TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.

Interesse sui libretti 3%.

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.

IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.

» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.

» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3³/₄%.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%

Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10,000 in conto corr. 4¹/₂%.

Per importi maggiori tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste 23 Aprile 1892 (1860)

GIOVEDI

Estrazione Nuovi Viglietti Boden Credit 3%. Vincita principale f. 50.000. Vendibili per cassa od in rate mensili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

GRANDE DEPOSITO MANIFATTURE

Antonio Bartoli & Figlio

Piazza della Borsa 602

Avvertono che col

PRIMO MAGGIO

accordano sui prezzi segnati già conosciuti miti, lo Sconto del

10 %

su tutti gli articoli indistintamente.

LA LEVATRICE

VIRGINIA VIEZZOLI

avverte la sua numerosa clientela

che ha trasferito la sua abitazione in

Via delle Beccherie N. 8, I.o piano

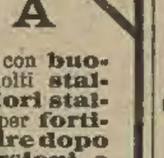
(sopra il Caffè „Alle Nazioni")

FLUIDO ristoratore

per CAVALLI

di

KWIZDA



In uso diggià da **30 anni** con **buonissimo successo** in molti **stallaggi di corte**, nei **migliori stallaggi** civili e militari, atto per **fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, distorsioni e lussazioni, rigidità dei tendini,** ecc.; abilita il cavallo a **eccellenti prestazioni** nel **Training.**

Prezzo d' una bottiglia f. 1.40

Genuino solamente con la soprastante marca di fabbrica, comperabile in tutte le farmacie e drogherie dell' Austria-Ungheria.

Spedizione giornaliera a mezzo del Deposito principale

Franz Joh. Kwizda

I. r. fornitore di Corte e r. fornitore della Corte rumena, Farmacista

Korneuburg, presso Vienna.

Industria d'aceto.

Impianti di fabriche di spirito d'aceto con apparati che si regolano da sè e con speciale energica fermentazione naturale per i più fini spiriti di aceto dal 13 al 14 per cento di acetosità verso garanzia.

Ottime referenze in Austria-Ungheria W. WAGNER tecnico per aceto, Nürnberg.

WERNER & PFLEIDERER

Fabbriche di Macchine

VIENNA - CANNSTATT - BERLINO - LONDRA.

52 altissime distinzioni

Patenti in tutti gli stati

SPECIALITÀ

Macchina universale per fare e mescolare le paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salsiccie e simili conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastici, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole, ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per fraforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.

Assettamenti completi per forni, fabriche di biscotti (cakez) e paste.

Prezzo corrente illustrato **gratis e franco.**

Rappresentante:

GIOVANNI ENR. POHLY - TRIESTE

Via Coroneo N. 9.